



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE  
(Art. 26 comma 3 - Ter del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

## OGGETTO DELL'APPALTO

FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMATION TECHNOLOGY PER CONTO DEL DIPARTIMENTO DELLA  
PROTEZIONE CIVILE

Revisione	Data	Firma Datore di Lavoro/Committente
00		

Revisione	Data	Firma Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
00		





*Documento redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione*

## Sommario

Premessa .....	3
Introduzione al documento .....	6
Attività lavorativa .....	11
Stima dei costi della sicurezza per ridurre al minimo le interferenze.....	22
Misure standard di prevenzione.....	24
Misure organizzative e gestionali .....	29
Gestione Sicurezza in caso di emergenza .....	30
Prescrizioni .....	31
Normativa di Riferimento .....	32
Validità del duvri .....	36

## PREMESSA

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori in caso di incendio.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza del Dipartimento della Protezione Civile, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i Dirigenti responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori del Dipartimento della Protezione Civile e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 (TUSL), ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici

propri dell'attività della impresa appaltatrice. Infatti, resta comunque onere del Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Il presente DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dall'esecutore ed integra gli atti contrattuali.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di *interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

*In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

*Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.*

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ✓ *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- ✓ *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- ✓ *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- ✓ *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi

manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- la verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- la consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività” (art. 26, comma 1, punto b).
- la cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

## INTRODUZIONE AL DOCUMENTO

Nel caso specifico il D.Lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto che affida il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. Il presente documento è stato redatto secondo quanto disposto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., trattandosi di un tipo di appalto in cui il committente non coincide con il datore di lavoro che ha la disponibilità giuridica dei luoghi.

Il Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione dei rischi derivanti da interferenze, provvederà a designare, nell'ambito del proprio personale, un Referente per la Sicurezza.

## **Anagrafica del Committente - sede e tipologia attività svolta**

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

<b>Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile</b>	
<b>Indirizzo sede Legale</b>	Via Ulpiano, 11
<b>CAP e Comune</b>	00193 Roma
<b>Telefono Centralino</b>	06-68201

## **Sedi oggetto delle attività lavorative**

<b>Denominazione luogo di lavoro ed indirizzo</b>	Sede di Via Vitorchiano, 2 - 00189 Roma Sede di Via Ulpiano, 11 - 00193 Roma Sede di Via Affile, 142 - 00131 Roma
---	---

<b>Datore di lavoro</b>	Franco Gabrielli Capo del Dipartimento della Protezione Civile
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	
<b>Direttore dell'Esecuzione del Contratto</b>	

<b>Organizzazione della sicurezza</b>	
<b>RSPP</b>	Maurizio Ardingo
<b>Medico Competente</b>	Maurizio Angolini
<b>ASPP referenti di Sede oggetto dei lavori</b>	Luciano Ferro - Sergio Sabato Ettore Valdieri - Alessandro Spoliti - Antonio Pizzicannella
<b>Rappresentante dei Lavoratori</b>	Antonio Salpietro Ilaria Pasqualini

	Antonella Grossi
Squadra di Emergenza	IN ALLEGATO

### Orario dei lavoratori del Dipartimento della Protezione Civile:

- Via Ulpiano, 11: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20.00, il Sabato dalle 8,00 alle 14,00;
- Via Vitorchiano, 2: Tutti i giorni 24 ore su 24;
- Via Affile: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20.00.

### Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice - tipologia dell'attività svolta

Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	
Rappresentante legale (Datore di Lavoro)	
Attività esercitata	
Tipologia appalto	I
Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)
Inizio Servizio o Lavori	Anno 2014
Durata Presunta	36 mesi

Organizzazione della sicurezza	
Delegato in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la sede di attività	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	



<b>Squadra Emergenza</b>	
<b>Antincendio - Pronto Soccorso</b>	
<b>Rappresentante dei Lavoratori</b>	

### ***Personale Impresa Appaltatrice***

PERSONALE/MANSIONE	UNITÀ N°
<b>Totale</b>	

## ATTIVITÀ LAVORATIVA

La fornitura riguarda servizi di Information Technology relativi alla gestione e all'evoluzione del sistema informativo del Dipartimento della Protezione Civile ed è relativa ai seguenti immobili:

- Sede di Via Ulpiano, n. 11 - 00193 Roma;
- Sede di Via Vitorchiano, n. 2 - 00189 Roma;
- Sede di Via Affile, n. 142 - 00131 Roma.

Sono oggetto della fornitura i servizi di seguito elencati:

- gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche, delle reti informatiche e della sicurezza perimetrale;
- assistenza agli utenti e gestione delle postazioni di lavoro;
- supporto specialistico;
- sviluppo e manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva delle applicazioni;
- supporto tecnico-redazionale dei siti web;
- servizi di formazione.

## PARTE A

### A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

TIPOLOGIA DI APPALTO	SERVIZI	X
	FORNITURA	<input type="checkbox"/>
	LAVORI	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	36 mesi
----------------------	---------

Individuazione dei fattori di interferenza (indicare con crocetta)

n.	Individuazione dei rischi dovuti da interferenza	SI	NO
1	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI DEL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	X	<input type="checkbox"/>
2	ATTIVITA' SVOLTA ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>

3	ATTIVITA' SVOLTA ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X	<input type="checkbox"/>
5	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	X
6	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	X	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	X
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X	<input type="checkbox"/>

8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI D'ESODO O DI PARTI DELL'EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	X	<input type="checkbox"/>
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI		
	Personal computer Attrezzature manuali (giraviti, pinze, etc.)		

<b>10</b>	<b>PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI</b>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>
	<b>SE SI ELENCARE QUALI:</b>		
	<b>PONTEGGI</b>		
	<b>SCALE</b>	<b>X</b>	
	<b>TRABATTELLI</b>		
	<b>PIATTAFORME ELEVATRICI</b>		

11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	X
15	SONO PREVISTE ATTIVITA' LAVORATIVE CON ATTREZZATURE CHE GENERANO RUMORE	<input type="checkbox"/>	X
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI		



16	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA Possibile momentaneamente	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
		Acqua	<input type="checkbox"/>	X
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	X	<input type="checkbox"/>
		Linea telefonica	X	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	X

		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
18	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTI DI	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffreddamento	<input type="checkbox"/>	X

19	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	<input type="checkbox"/>	X
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Possibile per lavorazione su controsoffitto con utilizzo di scale	X	<input type="checkbox"/>
21	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI	<input type="checkbox"/>	X
22	L'ATTIVITA' LAVORATIVA VIENE SVOLTA CON LA PRESENZA DI ALTRE DITTE	X	<input type="checkbox"/>
23	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE DI INCENDIO	X	<input type="checkbox"/>
24	EDIFICIO DOTATO DI IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	X	<input type="checkbox"/>

25	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	<input type="checkbox"/>
26	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	X
27	POSSIBILE UTILIZZO DA PARTE DEI LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA DEI PRESIDI SANITARI (CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO, PACCHETTO DI MEDICAZIONE) DEL DIPARTIMENTO	X	<input type="checkbox"/>
28	PRESENZA DI UTENTI NELLA SEDE DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI	X	<input type="checkbox"/>
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>
30	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	X

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale

occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezzi o listini ufficiali vigenti.

Di seguito vengono dettagliate le voci:

### Cartellonistica:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Titolo V del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	15	€/cad	€ 5,00	€ 75,00

### Sicurezza:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Nastro segnaletico bianco-rosso	15	€/cad	€ 3,00	€ 45,00

### Informazione - Coordinamento:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Riunioni di coordinamento iniziali ed in corso d'opera.	20 ore/ triennio	h	25,00	€ 500,00
Riunioni con conseguenti interventi riguardanti la gestione della prevenzione, finalizzati allo sfasamento spaziale e temporale delle eventuali lavorazioni con rischio di interferenza.	20 ore/ triennio	h	25,00	€ 500,00

### COSTO TOTALE SICUREZZA INTERO SERVIZIO

<b>TOTALE EURO</b>	<b>€ 1.120,00</b>
--------------------	-------------------

I costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali per le tre sedi Dipartimentali e per l'intera durata contrattuale pari a 36 mesi.

## MISURE STANDARD DI PREVENZIONE

Norme generali comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze

Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra attività lavorative.

Potenziale fonte di pericolo - rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
Lavorazioni rumorose	<ul style="list-style-type: none"><li>- Informazione reciproca</li><li>- Utilizzo DPI</li><li>- Segnaletica di sicurezza</li><li>- Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.</li></ul>
Lavorazioni aeree	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzo DPI</li><li>- Delimitazione area e segnalazione pericolo</li><li>- Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto</li><li>- Informare il personale presente nella sede DPC, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni</li></ul>
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua</li><li>- Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti</li><li>- Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestate, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio.</li><li>- Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori</li><li>- Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi</li></ul>



	<p>su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnaletica di sicurezza</li> <li>- Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica)</li> </ul>
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti</li> <li>- Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori</li> </ul>

Ingombro aree di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito</li> <li>- Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni</li> <li>- Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente</li> <li>- Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo</li> </ul>
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito; Inciampo/ scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnalazione pericolo in particolare per la presenza di pavimento bagnato.</li> <li>- Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto).</li> <li>- Segnalazione, raggruppamento e canalizzazione cavi volanti; evitare sovraccarichi di prolunghe e stesura volanti</li> </ul>
Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto le prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori (particolare attenzione in caso che il personale della ditta appaltatrice utilizzi, in qualità di passeggero, automezzi del DPC)</li> <li>- Segnaletica di sicurezza</li> <li>- Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi</li> <li>- Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori</li> <li>- In caso di utilizzo dell'auto procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</li> <li>- Non sostare nelle aree di carico e scarico merci;</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento container), pre-avvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson;</li> <li>- Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.;</li> <li>- Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
Lavorazioni impiantistiche varie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione reciproca</li> </ul>

	- Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi
--	---

Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto</li> <li>- Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici</li> <li>- Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa/Committente</li> <li>- Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente aerati e lontano da materiali combustibili/inflammabili</li> </ul>
Lavorazioni particolari (es. immissione in ambiente di polveri/sostanze/vapori, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa / Committente / Responsabile del servizio prevenzione e protezione del Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso</li> <li>- Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area</li> <li>- Informare il personale presente nella sede DPC, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni</li> <li>- Utilizzo DPI</li> </ul>
Colpo accidentale da arma da fuoco (rischio introdotto dal committente - appalto servizio addetti alla vigilanza armata);	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non estrarre o maneggiare impropriamente senza giustificato motivo le armi da fuoco in dotazione;</li> <li>- Divieto assoluto di eseguire la manutenzione delle armi sul posto di lavoro;</li> <li>- Divieto assoluto di lasciare incustodita l'arma;</li> </ul>

## MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

### - **A carico della committenza:**

- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice anche al di fuori del normale orario di lavoro;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da appaltatori che possano causare interferenze.
- comunicazione alla società appaltatrice delle condizioni assicurative degli automezzi di proprietà DPC e guidati da autisti DPC, che vengono utilizzati per veicolare il personale della ditta appaltatrice addetto al facchinaggio tra le tre sedi DPC nonché tra le sedi DPC e/o PCM;
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

### - **A carico della società appaltatrice:**

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione del proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi della Protezione Civile oggetto dell'appalto;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI

## **Gestione Sicurezza in caso di emergenza**

Negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza riportate nel Documento Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza con informazioni relative alla gestione delle emergenze indicate nelle planimetrie (VSQ) esposte negli ambienti comuni;
- gli estintori quali mezzi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è presente la segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza
- è presente un impianto di illuminazione di emergenza lungo tutti i percorsi di esodo
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti sono presenti nel presente documento
- è presente la cassetta di Pronto Soccorso
- è presente un defibrillatore in prossimità dell'ingresso principale al piano terra

L'edificio è inoltre dotato di impianto di video sorveglianza ed un impianto di rilevazione incendio.

## Prescrizioni

E' necessario rispettare quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- I cavi e le prolunghe installati a cura dell'impresa dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza;
- È necessario coordinare la propria attività con il RUP/DEC ove si svolge l'attività lavorativa per:
  - ingresso/uscita lavoratori;
  - ingresso/uscita mezzi;
  - comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

L'impianto elettrico presente, può essere utilizzato per l'alimentazione di vs apparecchiature purché siano interfacciate da apposito quadro elettrico con installato interruttore differenziale da 0,03A.

- E' vietato ostruire, durante le attività lavorative, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza al fine di garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.
- Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.

Tutte le attività lavorative dovranno svolgersi a seguito di accordo e coordinamento tra l'impresa esecutrice ed il RUP e/o DEC.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### CODICE CIVILE

#### **Art. 1655 Nozione**

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

#### **Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera**

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risoluto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

### **D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Art. 26. Contratto di appalto o contratto d'opera**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.



2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

**3-bis.** Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

**3-ter.** Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o,ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

---

## VALIDITÀ DEL DUVRI

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro committente, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.